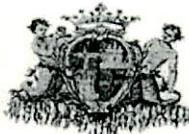


IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Goffredo Depau

Depau



Comune di Cagliari

13.54

COMUNE DI CAGLIARI PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE	
<i>[Signature]</i>	3 - OTT. 2012
Prot. Ufficio	351 SINDACO ASS. PUGGIONI

Commissione Consiliare Permanente Cultura, Pubblica Istruzione e Spettacolo

Ordine del giorno sulla lingua sarda

Il Consiglio Comunale di Cagliari

Premesso che

- la legge regionale n. 26 del 15 ottobre 1997 (*Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna*) riconosce alla lingua sarda pari dignità rispetto alla lingua italiana;
- la legge n. 482 del 15 dicembre 1999 (*Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche*) riconosce la lingua sarda e prevede specifiche misure per la sua tutela; ciò in attuazione dell'art. 6 della Costituzione (*La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche*);
- l'art. 14, comma 16, del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 (spending review) esclude la Sardegna dal novero delle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistica;

Constatato che il Parlamento si appresta ad approvare il disegno di legge n. 5118/XVI concernente la ratifica della Carta Europea delle lingue regionali o minoritarie, firmata a Strasburgo il 5 novembre 1992.

Considerato che

- l'obiettivo della Carta Europea è quello di proteggere e promuovere le lingue regionali o minoritarie attraverso l'adozione di misure specifiche indicate nella Carta stessa;
- tali misure specifiche di salvaguardia delle lingue indicate nella Carta prevedono diversi gradi di protezione e di promozione, più o meno forti;
- ogni Stato, in fase di ratifica, è libero di scegliere quale grado di protezione adottare;

Verificato che dal testo di ratifica della Carta proposto dalle Commissioni parlamentari emerge che alla lingua sarda non vengono garantiti i massimi livelli di tutela, come invece avviene per altre lingue regionali o minoritarie, nonostante la lingua sarda sia, nell'ambito dello Stato italiano, quella, dopo l'italiano, parlata dalla popolazione più numerosa.

Dato atto

- che solo se la ratifica della predetta Carta avverrà con i massimi livelli di tutela a favore della lingua sarda a essa verrà assicurata diffusione in tutti i settori della società, dall'istruzione all'informazione, dal settore giudiziario ad altri settori sociali, economici e culturali;
- che solo con la presenza quotidiana della lingua sarda in tutti i settori della società si potrà

parlare di bilinguismo compiuto, dunque dell'uso corrente, in Sardegna, di due lingue in condizioni di parità;

- che solo un regime di bilinguismo compiuto, all'interno del quale le due lingue hanno la stessa forza, può garantire la rinascita della lingua sarda e allontanare così il rischio della sua estinzione;

Considerato che è volontà della Provincia di Cagliari che in Sardegna si arrivi al bilinguismo completo, dunque all'uso in condizioni di parità del sardo e dell'italiano in tutti i settori della società, come attestato dalla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 3 settembre 2012.

Considerato che tale volontà è condivisa dal Consiglio Comunale di Cagliari.

Chiede

al Parlamento che in sede di ratifica della Carta Europea delle lingue regionali e minoritarie (disegno di legge n. 5118/XVI) la lingua sarda possa vedere garantiti i massimi livelli di salvaguardia e promozione in ogni settore della vita economica e sociale, con particolare riguardo all'ambito dell'istruzione, dell'informazione del settore giudiziario, in modo tale da consentire una sua piena ed effettiva garanzia tenuto conto del valore storico, identitario e culturale della stessa;

Dà mandato al Presidente del Consiglio e al Sindaco

- di mettere in atto tutte le misure atte a salvaguardare il bene della lingua sarda;
- di inoltrare il presente odg ai parlamentari sardi, ai sindaci sardi, ai presidenti dei consigli comunali della Sardegna e a tutti i portatori di interesse per la difesa della lingua sarda;
- di prendere contatto con gli amministratori dei territori che come la Sardegna sono stati esclusi ai sensi dell'art. 14, comma 16, del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 (spending review) dal novero delle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistica al fine di intraprendere azioni congiunte perché le lingue "minori" vengano tutelate in attuazione dell'art. 6 della Costituzione, ai sensi della legge n. 482 del 15 dicembre 1999.

Si allega al presente documento la versione in lingua sarda.

Odg approvato dalla Commissione Consiliare Permanente Cultura, Pubblica Istruzione e Spettacolo nella riunione del 12.09.2012 all'unanimità dei presenti (Andreozzi, Chessa, Ghirra, Meloni, Murgia Lai, Petrucci, Porcelli, Rodin).

